

AVV. PROF. VINCENZO MARICONDA  
20122 Milano - Via Cerva n. 8  
Tel. 02795212 - 02799861 - 02782115 - Fax 02 784514  
vincenzo.mariconda@studiomariconda.com  
C.F. MRC VCN 44R14 E131N

COPIA  
X NOTIFICA

TRIBUNALE DI BRESCIA

**ATTO DI CITAZIONE**

La **ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE DI BRESCIA**, in persona del Presidente e legale rappresentante, dott. Camillo Zola, con sede in Brescia, Borgo Pietro Whurer n. 123, C.F. 98045930173, rappresentata e difesa dagli avv.ti Dario Meini e prof. Vincenzo Mariconda ed elettivamente domiciliata presso lo studio del primo in Brescia, Borgo Pietro Whurer n. 81, come per delega a margine del presente atto

La Associazione Compagnia delle Opere di Brescia, in persona del Presidente e legale rappresentante, dott. Camillo Zola, delega gli avv.ti Dario Meini e prof. Vincenzo Mariconda a rappresentarla, assisterla e difenderla, anche in via disgiunta, in ogni stato, grado e fase del presente giudizio, conferendo loro ogni più ampio potere di legge, ivi incluso quello di transigere, conciliare e farsi sostituire. Elegge domicilio presso lo studio dell'avv. Dario Meini, in Brescia, via Borgo Pietro Whurer n. 81. Brescia, 6 aprile 2009

**ESPONE**

**1.** Da qualche settimana la Compagnia delle Opere di Brescia è oggetto di denigrazione da parte del Consigliere del Comune di Brescia sig. Claudio Bragaglio.

Non vi è bisogno di spendere molte parole sulla esponente: la Compagnia delle Opere di Brescia è l'associazione imprenditoriale di matrice cattolica, senza scopo di lucro, cui partecipano, nelle province di Brescia e Mantova, oltre mille trecento imprese ed enti non profit.


Nella prospettiva di favorire lo spirito di mutua collaborazione ed assistenza per valorizzare le risorse economiche ed umane nell'ambito delle attività imprenditoriali, cooperativistiche, assistenziali, sociali e culturali, l'associazione esponente è da sempre impegnata nell'attività di promozione dei rapporti con le istituzioni per formulare proposte su problemi economici e sociali, con particolare riferimento alle attività di impresa, di solidarietà e di volontariato, per favorire la creazione di nuove realtà imprenditoriali tese ad incrementare le opportunità occupazionali o ancora per cooperare ai fini di favorire la libertà di iniziativa e di espressione ed il sorgere di esperienze di solidarietà operativa (cfr. **DOC. N. 1**).

In quest'ultima prospettiva, è inutile enumerare le molteplici iniziative assunte dalla esponente e che valgono a spiegarne il forte radicamento sul territorio.

Associazione  
Compagnia delle Opere  
di Brescia



Per autentica:



AVV. PROF. VINCENZO MARICONDA  
20122 MILANO - VIA CERVA, 8 - TEL. (02) 795212/799861/782115 - FAX (02) 784514

2. Il primo "attacco" è stato sferrato dal consigliere Bragaglio nel corso della riunione consiliare del 6.3.2009 (DOC. N. 2).

Nel lamentare l'assenza di guida politica da parte del Sindaco con specifico riguardo alle scelte di bilancio, il consigliere Bragaglio ha testualmente dichiarato:

*"Si può dire ad alta voce, davanti agli ascoltatori e davanti ai giornali, che il Sindaco di Brescia non è più neppure un sindaco dimezzato? E' un Sindaco fantasma che non c'è sulle scelte più importanti ... Io penso che qualche problema ci sia e il tema della guida politica di questa città deve essere posto all'attenzione di tutti perché anche un bilancio che è supportato da un livello di investimenti molto significativi, se è un bilancio che privatizza le scelte nel settore, ad esempio, sociale, non va bene ed il riferimento dell'Assessore Di Mezza dei 50.000.000 non è sufficiente per capire se c'è una resa nei confronti del privato ... Infine ritorno sul tema cruciale della discussione di un bilancio. Siccome il bilancio non è uno strumento in mano al direttore generale ..., al ragioniere capo ... ma alla politica, si può dire che in tutte le scelte che sono state significativamente fatte, compresa la scelta di Brescia sviluppo, c'è un atto di resa e di rinuncia alla gestione politica di questo bilancio? Io penso di sì ... Io voglio capire bene alcune scelte ... Penso ad esempio che quando un autorevole giornale come il Giornale di Brescia fa un esplicito riferimento agli affari e c'è il Presidente della Compagnia delle Opere che risponde piccato vuol dire che c'è qualcosa che non funziona. E gradirei avere in Aula un elemento di valutazione ... se davvero si ritiene che i punti di comando non siano più in quest'Aula, ma legati ad alcune associazioni di categoria esterne a quest'Aula. Ecco questi ... interrogativi ... mi assillano nel discutere il bilancio perché discutere un bilancio governato da un Sindaco che non c'è fa la differenza rispetto a un bilancio effettivamente governato da lobby, da logiche affaristiche e*



da poteri estranei a quest'Aula'.

Si comprende subito la suggestione (negativa) che si vuole imprimere all'auditorio, e cioè che il Sindaco avrebbe abdicato al suo ruolo di regista delle scelte di governo a vantaggio di "logiche affaristiche" di cui la Compagnia delle Opere sarebbe espressione, con conseguente sacrificio dell'interesse generale.

Come è evidente, le dichiarazioni rese in aula dal dott. Bragaglio integrano una lesione gravissima alla personalità della esponente, la cui immagine è distorta e identificata con quella, spregiativa, dell'"affarista", cioè di chi non usa scrupoli per avere successo negli affari: e così la esponente, nelle parole del consigliere Bragaglio, diventa l'associazione che, anziché dialogare con il potere politico, si sarebbe ad esso sostituita per imporre iniziative a tutela di pochi ed a scapito della collettività nel suo complesso.

E per sostenere questa prospettiva il consigliere Bragaglio non esita a strumentalizzare la replica formulata dall'allora Presidente della Compagnia delle Opere, avv. Tarantini, sulle pagine del quotidiano "Giornale di Brescia" il 10.1.2009, ad una nota del giornalista Migliorati pubblicata sullo stesso quotidiano il giorno precedente: ma questa replica non ha nulla di strano o di sospetto (così come invece vorrebbe far intendere il consigliere Bragaglio). Semplicemente a fronte dell'accusa all'associazione di eccessivo "*interesse agli affari a discapito degli altri e malgrado il suo richiamo alla Chiesa*", il Presidente ha invitato l'autore della nota a verificare le iniziative della stessa associazione mettendo a sua disposizione gli archivi (DOC. N. 3).

**3.** L'attenzione malevola del dott. Bragaglio nei confronti della Compagnia delle Opere di Brescia si è tradotta in un ulteriore attacco alla stessa, sferrato in un comunicato stampa diffuso il 15.3.2009 e ripreso dal quotidiano "Brescia Oggi" lo

stesso giorno.

Nel contestare l'operato del Sindaco con riferimento alla vicenda della società A2A s.p.a. e nel lamentare gli *"effetti destabilizzanti e ... penalizzar(ti) ... la proprietà pubblica e l'azionariato"* di A2A, conseguenti alle scelte del Sindaco e della sua Giunta, il dott. Bragaglio aggiunge che *"il sindaco Paroli ... finora si è dimostrato incapace di far sintesi, prigioniero come è di alcuni esponenti della lega ed ostaggio di alcuni gruppi di interessi, a partire dalla Compagnia delle Opere"* (DOC. N. 4).

Come a dire: la cabina di comando sarebbe occupata dalla Compagnia delle Opere, anziché dal Sindaco, e da ciò sarebbero già derivate conseguenze pregiudizievoli sulla realtà aziendale di A2A, a scapito, ancora una volta, della collettività.

Per comprendere la gravità dell'illecito lamentato si ricorda che la questione del governo di A2A s.p.a. è oggetto di un rovente dibattito tra il Sindaco e la sua Giunta, da un lato, e l'opposizione di sinistra (di cui Bragaglio è esponente), dall'altro, e che si tratta di questione di grande interesse ed importanza per la cittadinanza di Brescia, essendo A2A la società a partecipazione pubblica nata nel 2008 dalla fusione di AEM s.p.a. Milano, AEM s.p.a. Brescia e AMSA Milano, operante nel settore energetico, dei servizi ambientali e del teleriscaldamento, e con un giro d'affari di oltre 500 milioni di euro.

Con la conseguenza che all'evidenza gravemente diffamatorio essere additati come uno dei centri di interesse che paralizzerebbero, per "logiche affaristiche", le iniziative del Sindaco rispetto ad una questione di interesse pubblico come il governo di A2A s.p.a..

**4.** Le riportate dichiarazioni del dott. Bragaglio integrano dunque una lesione gravissima alla reputazione, all'immagine ed all'identità dell'esponente associazione, con evidenti ricadute negative sul suo prestigio e sulla sua credibilità.



Al riguardo la giurisprudenza ha da tempo chiarito che *"poiché anche nei confronti della persona giuridica ed in genere dell'ente collettivo è configurabile la risarcibilità del danno non patrimoniale, allorquando il fatto lesivo incida su una situazione giuridica della persona giuridica o dell'ente che sia equivalente ai diritti fondamentali della persona umana garantiti dalla Costituzione, e fra tali diritti rientra l'immagine della persona giuridica o dell'ente, allorquando si verifichi la lesione di tale immagine, è risarcibile, oltre al danno patrimoniale, se verificatosi, e se dimostrato, il danno non patrimoniale costituito - come danno c.d. conseguenza - dalla diminuzione della considerazione della persona giuridica o dell'ente nel che si esprime la sua immagine, sia sotto il profilo della incidenza negativa che tale diminuzione comporta nell'agire delle persone fisiche che ricoprono gli organi della persona giuridica o dell'ente e, quindi, nell'agire dell'ente, sia sotto il profilo della diminuzione della considerazione da parte dei consociati in genere o di settori o categorie di essi con le quali la persona giuridica o l'ente di norma interagisca. Il suddetto danno non patrimoniale va liquidato alla persona giuridica o all'ente in via equitativa, tenendo conto di tutte le circostanze del caso concreto"* (così, tra le tante, Cass. 4.6.2007 n. 12929, in NUOVA GIUR. CIV. COMM., 2008, I, 1).

Al lume di quanto precede, il Tribunale, la cui pronuncia riparatoria interverrà purtroppo a distanza di anni dall'accaduto, dovrà sanzionare nel modo più adeguato chi si è reso responsabile di tanto gravi e false offese, lesive della personalità della associazione esponente e tali da ripercuotersi negativamente sulla credibilità delle sue iniziative: ciò ai sensi degli art. 595 del c.p., 2043 e 2059 c.c.. Dovrà essere conseguentemente risarcito il danno patrimoniale che i descritti interventi diffamatori hanno causato all'attrice; e, soprattutto, il rilevante danno non patrimoniale, nel duplice senso prospettato dalla ora riportata sentenza, da

liquidarsi facendo applicazione del criterio equitativo di cui all'art. 1226 c.c. e da parametrare alla gravità dei fatti, alla reputazione e all'immagine della Compagnia delle Opere nel settore associativo, alla estensione della diffamazione, e alla qualità dei veicoli dell'informazione.

\* \* \* \* \*

Alla luce di tutte le argomentazioni che precedono, la **ASSOCIAZIONE COMPAGNIA DELLE OPERE DI BRESCIA**, in persona del Presidente e legale rappresentante, come sopra rappresentata e difesa,

#### CITA

il **DOTT. CLAUDIO BRAGAGLIO**, con domicilio in Brescia, piazza Loggia n. 3 presso il Comune di Brescia - Ufficio Gruppi Consiliari, invitandolo a comparire avanti al Tribunale di Brescia, sezione e G.I. designandi, all'udienza che sarà tenuta il giorno **22 SETTEMBRE 2009**, ore di rito, con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza sopra indicata ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c. ed a comparire all'udienza indicata dinanzi al Giudice Designato, ai sensi dell'art. 168 *bis* c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c. (il tutto in conformità a quanto disposto dall'art. 163, comma 3, n. 7, c.p.c.) con l'espresso avvertimento che non comparendo e non costituendosi in contraddittorio si procederà in sua legittima contumacia per ivi sentire accogliere le seguenti

#### CONCLUSIONI

Voglia l'Ill.mo Tribunale adito, disattesa ogni contraria istanza, eccezione e deduzione, così giudicare:

accertato e dichiarato che l'intervento del dott. Claudio Bragaglio nel corso della riunione consiliare del Comune di Brescia del 6.3.2009 ed il successivo comunicato



stampa in data 15.3.2009 apparso sul quotidiano "BresciaOggi" in pari data, integrano diffamazione, denigrazione e, comunque, illecito civile ai danni della Associazione Compagnia delle Opere di Brescia, condannare il dott. Claudio Bragaglio al risarcimento dei danni tutti, patrimoniali e non, arrecati alla Associazione Compagnia delle Opere di Brescia, nella misura che risulterà in corso di causa anche con liquidazione equitativa *ex art. 1226 c.c.*. E ciò oltre ad interessi legali e rivalutazione monetaria dalla data dell'illecito al saldo; ordinare altresì, a cura e spese del convenuto, la pubblicazione dell'emananda sentenza, mediante inserzione per estratto, a caratteri doppi del normale, sui quotidiani "Brescia Oggi", "Il Giornale di Brescia", "Corriere della Sera", "Il Giornale", "Il Messaggero" e "la Repubblica".

Con vittoria di spese, diritti ed onorari.

Si dichiara che le comunicazioni e le notificazioni potranno essere effettuate allo Studio dell'avv. prof. Vincenzo Mariconda al numero di telefax 02784514 nonché all'indirizzo di posta elettronica vincenzo.mariconda@studiomariconda.com.

Ai sensi del d.l. 11 marzo 2002 n. 28, convertito con legge 11 maggio 2002 n. 109, si dichiara che il valore del presente giudizio è indeterminato, comportando pertanto l'onere del pagamento di € 340,00 a titolo di contributo unificato.

Si producono in copia i seguenti documenti:

- 1)** Statuto della Compagnia delle Opere di Brescia;
- 2)** estratto del consiglio comunale di Brescia del 6.3.2009 su supporto cartaceo e DVD;
- 3)** estratto del quotidiano "Giornale di Brescia" del 9.1.2009; ed estratto dello stesso quotidiano del 10.1.2009;
- 4)** estratto del quotidiano "BresciaOggi" in data 15.3.2009.

Milano-Brescia, 6 aprile 2009

(avv. Dario Meini)

(avv. prof. Vincenzo Mariconda)



**RELATA DI NOTIFICA**

Ad istanza dell'avv. Dario Meini, io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Unico Notifiche presso il Tribunale di Brescia, ho notificato il su esteso atto di citazione, mediante consegna di copia conforme all'originale: al **DOTT. CLAUDIO BRAGAGLIO**, con domicilio in Brescia, piazza Loggia n. 3 presso il Comune di Brescia - Ufficio Gruppi Consiliari, mediante:

A mani della ~~Catello~~ <sup>Catello</sup> incaricata  
di ricevere le notifiche  
Sig. P. Scavell <sup>ex</sup> amministratore delegato dell'Alb  
operante in forza di legge

BRESCIA - 7 APR 2009

CATALDO CATAPANO  
UFFICIALE GIUDIZIARIO  
CORTE D'APPELLO DI BRESCIA

